

Notizia del 16/11/2011 - 10:53

TICINO

Diversity management, premiate SUPSI e Chocolat Stella

BELLINZONA - Si è tenuto ieri a Bellinzona, presso l'auditorium di BancaStato, l'incontro di approfondimento sul Diversity management, promosso dalla commissione paritetica del contratto collettivo di lavoro degli impiegati di commercio e d'ufficio nell'economia ticinese.

E' stata anche l'occasione per assegnare alcuni premi. Il Prix Egalité regionale organizzato da SIC Ticino, e attribuito alle aziende ticinesi che si distinguono per il loro impegno nel promuovere le pari opportunità tra uomo e donna al loro interno, è andato alla Chocolat Stella SA. Le principali ragioni che hanno convinto la giuria a premiare questa industria sono: da una parte la sua grande attenzione alle pari opportunità in tutti gli ambiti (compreso l'handicap) nonché al fatto che l'azienda presenta direttive chiare ed esplicite in materia di pari opportunità. Vanta altresì una forte rappresentanza di donne ai vertici dell'azienda.

Premiato poi il Servizio Gender della SUPSI, istituzione che persegue con chiarezza e trasparenza l'obiettivo delle pari opportunità. "Esso trova spazio e applicazione nello statuto, nel regolamento del personale e nelle direttive, ma soprattutto poggia sul lavoro del suo Servizio Gender che ha realizzato diversi progetti concreti per la promozione delle pari opportunità". Il premio attribuito alle due aziende consisteva in una fotografia di Gino Pedroli esposta fino a fine ottobre al Castello Sasso Corbaro di Bellinzona nell'ambito della mostra "Quando le donne...".

E' stato poi il turno del "Concorso LUI", per uomini che in Ticino meglio conciliano professione e cura dei figli: promosso e realizzato nell'ambito del progetto "LUI - Promozione del lavoro a tempo parziale presso uomini della Svizzera italiana" e condotto sotto la direzione di SIC Ticino e con il finanziamento dell'Ufficio federale dell'uguaglianza tra uomo e donna (UFU). C'è stato un ex aequo tra tre persone: Christian Mariotti, padre di tre figli, impiegato all'80% in uno studio privato come ingegnere; Dino Cauzza, padre di due figli, Responsabile delle finanze all'80% presso EOC; Simone Gianella, padre di due figlie, Fisioterapista indipendente occupato al 50%.

I vincitori sono stati scelti per l'esemplarità della loro storia: dopo la nascita del/dei proprio/i figlio/i hanno deciso di ridurre la loro percentuale lavorativa e questo per due ragioni: da una parte per permettere alla moglie di riprendere / continuare la propria attività professionale; d'altra parte, per potersi occupare in prima persona della cura dei propri figli dichiarando di assoluta importanza questo loro impegno.